Città di Thiene
Ufficio Turismo

SULLE TRACCE DI ARTURO FERRARIN

PUNTI DI INTERESSE

Arturo Ferrarin

Nacque a Thiene il 13 febbraio 1895 da Antonio e da Maria Ciscato, in una famiglia di industriali. Pilota pluridecorato al valor militare e aereonautico (due croci al merito, una medaglia d'oro e una d'argento), fu celebre per la trasvolata Roma-Tokyo, compiuta percorrendo 18.000 chilometri (suddivisi in più tappe tra la Grecia e il Medio Oriente, l'India e la Cina) a bordo dell'aereo SVA 9, (SVA acronimo dei cognomi dei due progettisti e della ditta costruttrice: Savoia, Verduzio, Ansaldo) fatto di tela e legno. Partì il 14 febbraio 1920 dall'aeroporto di Centocelle (Roma) e atterrò a Tokyo in Giappone il 31 maggio. All'arrivo Ferrarin venne accolto da un tripudio di folla, fu ricevuto dall'Imperatore e dall'Imperatrice e venne insignito della spada da samurai, la più importante onorificenza nipponica.

1- Monumento ad Arturo Ferrarin

Il volto in bronzo di Arturo Ferrarin presente nel Monumento deriva del celebre ritratto in marmo opera dell'artista Adolfo Wildt (Milano, 1º marzo 1868 – Milano, 12 marzo 1931), e fu probabilmente fuso da Francesco Wildt, figlio dell'artista e scultore egli stesso.

2- Fontana di Buzzi

Prestigiosa fontana disegnata da Tomaso Buzzi. (Sondrio, 30 settembre 1900 – Rapallo, 1981) architetto, progettista e arredatore italiano. Si tratta di una grande vasca realizzata dalla Società Anonima Marmisti di Vicenza, circondata da una balaustra ornata da panoplie e trofei marini, vasi e pesci stilizzati secondo un elegante stile neoclassico rivisitato in chiave Decò. Fu esposta alla Triennale di Monza del 1930.

3- Monumento ai Caduti delle Guerre e Piazza Chilesotti

Costruito tra il 1923 e 1926 su progetto di Claro Pasinati, ove un tempo sorgeva la Loggia del Podestà. Una traccia delle vestigia dell'antica Loggia è la Madonna degli Accusati, scultura di pregevole fattura attribuita alla scuola di Jacopo Sansovino, architetto e scultore veneziano. Il Monumento ai Caduti ospita lapidi commemorative e busti dei Caduti nelle guerre.

4- Fontana di Bacco e Arianna

Donata dal Conte Guardino Colleoni nel 1911, è opera di Egisto Caldana, un abile scultore vicentino attivo nel territorio intorno alla seconda metà dell'800. L'opera è fonte di interesse non solo per quanto riguarda i protagonisti, ispirati al mito di Bacco, ma anche per le frasi contenute entro i quattro scudi dell'anello perimetrale. Tra gli scudi sul bordo della vasca vi si legge tra l'altro: "Haec Poti Flammas – Teperet Unda Meri", ossia "Quest'acqua che ondeggia mitighi l'ardore del vino bevuto".

5- Ritratto di Arturo Ferrarin

Il dipinto, disposto nella Sala Giunta a lui dedicata al piano terreno della sede municipale, vede Arturo Ferrarin incornato di alloro da una figura femminile.

6- Filanda Rossi

Sorta nel 1899 per la lavorazione della seta. Caratterizzata dall'alta ciminiera in cotto e dai fabbricati recentemente ben ristrutturati.

7- Casa Natale di Arturo Ferrarin

A pianta rettangolare, la facciata presenta un risalto centrale sopraelevato e concluso da un timpano la parte centrale del piano terra è rivestita a bugnato.

Nel giardino è posto un monumento a Ferrarin opera della scultore Giuseppe Zanetti, si tratta di un angelo a mani alzate sulla cui base sono incise le parole "Lui nacque, Lui vive, Lui torna da tutti i voli, Arturo Ferrarin".

8- Lanificio Ferrarin

Già nel 1866 la piccola fabbrica costruita dai fratelli Giuseppe e Angelo Ferrarin era completamente meccanizzata e nel 1869-1870 era inserita fra le cinque più importanti di Thiene. Negli anni '90 dell'Ottocento, contava ben 81 operai, che lavoravano anche di notte grazie all'illuminazione a petrolio. La ditta, dopo circa 160 anni di attività, ha chiuso i battenti ma è ancora ben visibile la sigla LAF (Lanificio Angelo Ferrarin) sulla facciata del villino in stile Liberty di via Pastorelle che ne ospitava gli uffici.